

Tra le immobilizzazioni, l'incremento registrato su quelle *immateriali* (+ 822 mila euro), è dovuto ai costi sostenuti per la cessione all'Istituto di diritti per l'utilizzo di opere d'ingegno e la realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto; il lieve incremento delle immobilizzazioni *materiali* è dovuto a migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, ad acquisizioni di impianti e macchinari, ma soprattutto agli accenti sullo stato di avanzamento dei lavori in corso per la messa a norma dell'edificio della Sede di Roma (acquisizione Certificato Prevenzione Incendi). Tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala l'iscrizione di euro 6 mila, derivante dall'applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda, l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2006 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Negli schemi di stato patrimoniale, è iscritto il valore netto, anche se giova ricordare che il valore di tali immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni, risulta sottostimato rispetto al valore di mercato. Tale posta, pari a euro 35.666 migliaia al 31.12.2005, risulta incrementata di 57 migliaia di euro, in seguito a migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, con un valore finale al 31.12.2006 di 35.723 migliaia di euro.

Per i crediti verso il personale, si registra un aumento di euro 607 mila, ascrivibile soprattutto all'erogazione di mutui edilizi.

La sensibile riduzione dell'*attivo circolante* (-16.692 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), è commisurata alla forte riduzione delle *disponibilità liquide* (-34.685 migliaia di euro).

Un discorso più approfondito merita la situazione dei *crediti*, tra i quali spiccano quelli verso il *Ministero del Commercio Internazionale* che segnano un incremento di 4.421 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, attestandosi a 111.806 migliaia di euro, e si riferiscono al saldo del contributo al Piano di Attività 2003 (4 migliaia di euro), al saldo del contributo al Piano di Attività 2005 (40.863 migliaia di euro), all'intero ammontare del contributo al Piano di Attività 2006 (60.956 migliaia di euro), a contributi relativi alle iniziative previste dal Programma straordinario per la promozione del Made in Italy (9.628 migliaia di euro) e all'importo residuo dovuto per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (355 migliaia di euro).

Al contempo si registrano incrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (+583 mila), fra i quali si segnalano i *crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* (+2.048 migliaia di euro)<sup>33</sup>, quelli verso l'AGEA S.p.A.<sup>34</sup> (-292 mila), quelli verso

<sup>33</sup> Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;

l'AGECONTROL S.p.A<sup>35</sup> (-1.974 mila euro) e quelli verso Unione Europea, MAP-Progetto PON-ATAS, Province e Regioni (+801 mila). I *crediti diversi* (+1.195 mila), principalmente riguardano crediti verso l'erario per IRAP, ritenute d'acconto e bolli, anticipazioni IVA e/o imposta di consumo locale nei Paesi dove viene recuperata, crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

In incremento sono i *crediti commerciali*, per un importo complessivo di .euro 30.641 migliaia (+11.120 migliaia di euro rispetto al 2005); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a euro 2.277 migliaia, mentre i *crediti in sofferenza* sono pari a euro 2.583 migliaia.

Per il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (+1.503 migliaia, riferibile soprattutto al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, raggiunge i 133.137 migliaia di euro, con un incremento del 2 % rispetto al 2005. Va rilevato che l'andamento del Fondo, rispetto all'anno 2004, che aveva fatto registrare un incremento per euro 20.683 migliaia, pari ad un +19.8% sul 2003, ha ripreso la tendenza al ribasso segnalata negli ultimi anni, pur avendo sempre avuto un segno positivo (+3,9 nel 2005; +19.8% nel 2004; +8,6% nel 2003; +11% nel 2002 e +31,1% nel 2001).

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a euro 6.552 migliaia) presentano una riduzione di euro 12.475 migliaia. I fondi residui al termine dell'esercizio al netto dei relativi utilizzi sono i seguenti:

- fondo rischi "Made in Italy" (euro 1.485 migliaia), accantonato nell'esercizio 1998, a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy";
- fondo rischi "contenzioso e spese di giudizio verso il personale" (euro 1.191 migliaia), a fronte dei ricorsi in atto;
- fondo rischi industriali (euro 1.477 migliaia), utilizzato per il pagamento del lodo arbitrale tra Ati e Ritspa, ed incrementato, al termine dell'esercizio, a fronte di ulteriori potenziali debiti nei confronti della stessa controllata;
- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e Funzioni (euro 1.360 migliaia), accantonato nel 2002 per far fronte alle spese di ristrutturazione delle funzioni e delle Reti dell'Istituto;
- fondo Indennità Integrativa Speciale, (euro 6 mila ) destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della legge 87/94, che abbia presentato domanda nei termini previsti;
- fondo di garanzia per i prestiti al personale (euro 37 mila ), destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale;

<sup>34</sup> Derivante dalla Convenzione stipulata con AGEA per il controllo sul mercato interno con validità sino al 1.03.2005.

<sup>35</sup> Derivante dalla Convenzione stipulata con AGECONTROL il controllo sul mercato interno per il periodo marzo-dicembre 2005. Il credito E' stato allocato nei crediti commerciali verso clienti a seguito della fatturazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2006.

- fondo rinnovi contrattuali, (euro 476mila) a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2006/2007:
- fondo per imposte e tasse, (euro 520 mila). L'accantonamento è stato parzialmente utilizzato per il pagamento dell'accordo conciliativo della controversia con l'Amministrazione Finanziaria in relazione alla definizione del contenzioso per l'IRPEG e ILOR dovute per gli anni pregressi.

I *debiti* mostrano un decremento di euro 4.957 migliaia, attestandosi in valore assoluto a 47.997 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto principalmente ad acconti relativi ad anticipazioni di terzi per partecipazione ad attività promozionali e ad anticipazioni su fatture attive, a debiti verso fornitori per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2007, a debiti verso società controllate (Rit Spa) e a debiti tributari per IRAP, IRES e IRPEF per la maggior parte dei quali si è provveduto ad effettuare i relativi pagamenti nel corso dei primi mesi del 2007.

## 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2006, così come nei quattro esercizi precedenti, l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha dedicato la massima attenzione al processo di razionalizzazione della spesa, in attesa della ripresa del quadro economico del Paese e del delinearsi di una direttiva di sviluppo per l'Ente.

I risultati della gestione 2006, caratterizzata ancora una volta dall'andamento decrescente delle risorse pubbliche destinate al funzionamento dell'Istituto stesso, confermano la capacità dell'I.C.E di far fronte alle crescenti esigenze del "Sistema Italia" in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione.

Si ritiene in proposito di dover sottolineare che nel 2006, accanto alle ordinarie attività promozionali, l'Istituto ha posto particolare impegno per la programmazione e realizzazione delle attività relative ai progetti straordinari del Made in Italy in Cina, Russia, Stati Uniti, Brasile e Turchia.

In tale ambito vanno evidenziate le cosiddette Missioni di Sistema, che hanno visto quali attori le aziende italiane, l'ICE, la Confindustria e l'ABI.

Tale tipologia di iniziative, visti i positivi risultati raggiunti, ha avuto notevoli incrementi nel corso del 2007, rappresentando l'elemento particolarmente qualificante delle strategie promozionali messe in atto dal Sistema Italia nel suo complesso.

Limitando le presenti considerazioni conclusive all'anno di riferimento, la gestione dell'Ente presenta aspetti sicuramente positivi dal punto di vista finanziario: per il quinto anno consecutivo l'esercizio si chiude con un avanzo, sia pure di modesta entità, per l'esercizio in esame, di circa euro 10.000, registrato a fronte di una cospicua riduzione del contributo di funzionamento: la Legge Finanziaria per il 2006 ha infatti destinato alle spese di funzionamento dell'Istituto un contributo di 96,040 milioni di euro, a fronte dei 103,024 milioni del 2005, registrando quindi una riduzione percentuale del 6,66.

Il confronto con le assegnazioni del biennio 2004/2005 segnala il consolidamento di una tendenza negativa che evidenzia un taglio del 14,08% al contributo istituzionale (-15,744 milioni di euro rispetto al 2004) e del 16,54% al contributo promozionale (-2,780 milioni di euro).

A quanto sopra evidenziato vanno aggiunti gli effetti dell'attuazione del D.L. 223/06, successivamente convertito nella legge 248/06, in virtù del quale l'Istituto ha dovuto accantonare e quindi riversare all'Erario risorse, altrimenti destinate ai costi intermedi, per un importo pari a 1,034 milioni di euro a valere sulle spese di funzionamento e a 0,448 milioni di euro da decurtare dai fondi destinati alla realizzazione delle iniziative previste dal Piano Promozionale.

Il risultato di sostanziale pareggio raggiunto al termine dell'esercizio è dovuto essenzialmente al saldo positivo delle componenti straordinarie, le cui voci più

significative, per le componenti attive, hanno riguardato principalmente la cancellazione del Fondo rischi premi 1991/1992, connesso al debito potenziale nei confronti del personale (2,800 milioni di euro circa), a seguito della conclusione favorevole all'Istituto dei vari ricorsi in essere.

Le componenti straordinarie passive sono invece imputabili, per la maggior parte (1,500 milioni di euro circa) al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dipendente (periodo 2004/2005) e dirigente (periodo 2002/2005), per i quali i fondi accantonati negli anni precedenti si sono rivelati insufficienti, e ad altre competenze liquidate nel 2006 ma maturate in esercizi precedenti.

Inoltre, la mancata emanazione del provvedimento interministeriale attuativo della legge 71/05 non ha reso possibile dar corso al progetto di mobilità verso l'Agecontrol Spa di una parte degli addetti ICE al controllo dei prodotti ortofrutticoli, con conseguente necessità della stipula di una nuova Convenzione per 0,880 milioni di euro, per il primo quadrimestre 2006, per assicurare la regolarità del servizio su tutto il territorio nazionale, anche se la competenza spetta all'Agecontrol Spa dall'1/01/2006. In termini economici, rispetto all'esercizio precedente, ciò ha comportato una ulteriore minore copertura dei costi di tale categoria di personale.

Dal punto di vista dei ricavi (corrispettivi per servizi), l'Istituto ha registrato nel 2006 una riduzione del 21,2%, attestandosi ad una quota di euro 5.836 mila.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale ha raggiunto i 119,6milioni di euro, con un incremento in valore di 8,4 milioni di euro (+7%) rispetto al 2005. Anche questo dato manifesta un consolidamento storico dell'Istituto, che conferma la sua capacità di fronteggiare e sostenere le esigenze del sistema Italia nelle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione, in un contesto reso sempre più difficile dall'ingresso continuo di nuovi competitori.

A consuntivo, la riduzione sopra evidenziata del contributo di funzionamento dell'Istituto e l'applicazione della Legge Bersani in ordine alle economie di spesa hanno imposto una attenta politica di controllo e di ridimensionamento dei costi, dovendo conciliare, sia pure non senza difficoltà, la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal Governo, con impegni istituzionali sempre crescenti in termini qualitativi e quantitativi, e testimoniati dal citato incremento del 7% del volume delle attività promozionali e privatistiche, passato, come evidenziato, da 111,2 a 119,6 milioni di euro.

Si segnala in particolare che l'Istituto ha posto grande attenzione nell'adeguarsi a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2006 e dalla Legge Bersani in termini di costi, ottimizzando la già avviata integrazione funzionale e logistica degli Uffici della Rete Estera con la Rete Diplomatico- consolare italiana secondo l'Accordo MAE/MCI/ICE, e richiamando tutta la struttura a rinegoziare, ove possibile, tutti i contratti di forniture di beni e servizi in scadenza.

Esempio virtuoso dell'attenzione alla politica di contenimento della spesa è dato dalla riduzione dei costi intermedi di circa 2,600 milioni di euro rispetto all'esercizio 2005, e dal risparmio conseguito a seguito dell'accreditamento degli Uffici della Rete estera, anche in termini di imposte locali e nazionali. Va ricordato, a titolo di esempio, che il riconoscimento della sola Sede I.C.E di New York ha comportato un risparmio di imposta di 6 milioni di euro.

Va infine rilevato il perdurare anche per il 2006, del favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute, che, creando maggiori disponibilità, ha favorito la gestione sia di funzionamento che promozionale dell'Istituto.

Gli aspetti sopra indicati evidenziano ancora una volta la buona tenuta dell'Istituto nel panorama della politica economica governativa.

Va infatti rilevato che l'Istituto ha mostrato di poter spendere, utilizzandoli al meglio, i quasi 120 milioni di euro di stanziamenti destinati alle attività promozionali, derivanti dai finanziamenti del Ministero del Commercio Internazionale e di altri committenti, quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche agricole e Forestali, le Amministrazioni regionali e i privati. Questo malgrado un notevole ridimensionamento dei costi di funzionamento della Rete estera che, per quanto riguarda il personale, sia italiano che locale ivi operante, si attesta al di sotto dei 35 milioni di euro.

Il personale, nel corso degli ultimi anni, pur soggetto a forte riduzione a seguito del citato decrescente andamento del contributo di funzionamento, ha consentito, grazie al suo impegno e alle sue capacità professionali, di raggiungere gli obiettivi prefissi, mantenendo un adeguato standard di operatività e segnalando un consistente incremento di produttività.

Un miglior utilizzo delle risorse potrebbe trovare altresì attuazione nel quadro di una più stretta collaborazione in fase di programmazione delle attività con le Regioni.

In tale contesto sarebbe auspicabile che il Ministero vigilante svolgesse una più incisiva e coordinata azione di orientamento e di impegno delle risorse al fine di rendere più efficiente ed efficace la sinergia operativa tra l'Istituto e le Amministrazioni Regionali.

In considerazione del ruolo preponderante svolto dalla Rete Estera nelle attività di promotion e di vendita dei servizi di assistenza/consulenza alle imprese, i margini di ulteriore tenuta rispetto ai volumi di attività richiesti appaiono peraltro veramente esigui in assenza di provvedimenti di incremento delle dotazioni finanziarie.

A consuntivo, il risultato economico di esercizio che, come è noto, riflette l'andamento della gestione di funzionamento dell'Ente, presenta un avanzo pari a 10 mila euro.

Il risultato operativo, pur se di valore minimo, risulta tuttavia apprezzabile, alla luce di sempre minori finanziamenti, e soprattutto delle minori risorse umane di cui l'Istituto è dotato.



**ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO  
(ICE)**

**ESERCIZIO 2006**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Doc. 2



Istituto nazionale per il Commercio Estero

DELIBERAZIONE N. 152/07

Riunione del 30.04.2007

OGGETTO: BILANCIO DI ESERCIZIO 2006

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge 25 marzo 1997, n. 68  
"Riforma dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474  
"Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA la relazione della Società di Revisione Mazars & Guérard del 30.04.2007;
- VISTA la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2006, facente parte integrante della presente deliberazione;

## DELIBERA

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2006 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. la destinazione a riserva degli utili dell'esercizio 2006, pari a € 9.754,00, in attesa degli indirizzi programmatici del Ministero del Commercio Internazionale, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità .

Il Segretario

Elisabetta Talone

Il Presidente

Umberto Vattani \*

\* Assente alla riunione. Firma per la pubblicazione ai sensi dell'art. 5 c.5 del DM 474/97

**SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 2006**

L'esercizio 2006 viene caratterizzato, ancora una volta, dall'andamento decrescente delle risorse pubbliche messe a disposizione per la gestione dell'Istituto.

La Legge Finanziaria 2006 ha previsto per il contributo destinato alle spese di funzionamento una ulteriore diminuzione del 6,78% riducendolo da 103,024 milioni di euro, dell'anno precedente, a 96,040 milioni di euro; in maniera analoga, il contributo di finanziamento dell'Attività Promozionale ha registrato una riduzione del 6,66%, passando da 65,353 milioni di euro a 60,956 milioni di euro.

Ancora più pesante appare il confronto tra le assegnazioni nel biennio 2004/2006 che evidenzia un taglio del 14,08% al contributo istituzionale (- 15,744 milioni di euro) e del 16,54% al contributo promozionale (- 12,780 milioni di euro).

A ciò si sono aggiunti gli effetti dell'attuazione del D.L. 223/06 (Decreto Bersani) che ha imposto l'accantonamento ed il successivo riversamento all'erario di ulteriori risorse, destinate al sostenimento dei costi intermedi, pari a 1,034 milioni di euro a carico delle spese di funzionamento e 0,448 milioni di euro da decurtare dai fondi destinati alla realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del Piano Promozionale (L. 68/97).

Il risultato di sostanziale pareggio raggiunto al termine dell'esercizio (+ 9.754 euro) è dovuto essenzialmente al saldo positivo delle componenti straordinarie.

Le voci più significative delle componenti attive riguardano principalmente la cancellazione del fondo rischi premi 1991/1992 connesso al debito potenziale nei confronti del personale (2,800 milioni di euro circa), a seguito della conclusione a favore dell'Istituto dei vari ricorsi in essere. Le componenti straordinarie passive sono invece imputabili, per la maggior parte (1,500 milioni di Euro circa) al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dipendente (periodo 2004/2005) e del personale dirigente (periodo 2002/2005), per i quali i fondi accantonati negli anni precedenti si sono rilevati insufficienti e ad altre competenze liquidate nel 2006 ma maturate in esercizi precedenti.

Va evidenziato, inoltre, che la mancata emanazione del provvedimento interministeriale attuativo della Legge 71/05 non ha reso possibile il progetto di mobilità, verso l'Agecontrol Spa, di una parte degli addetti ICE al controllo dei prodotti ortofrutticoli. Si è resa, pertanto, necessaria la stipula di una nuova convenzione per 0,880 milioni di euro (per il primo quadrimestre 2006) per assicurare la regolarità del servizio su tutto il territorio nazionale, anche se la competenza spetta all'Agecontrol Spa dall'1/01/2006. In termini economici, rispetto all'esercizio precedente, ciò ha comportato una ulteriore minore copertura dei costi di tale categoria di personale.

Malgrado ciò il risultato della gestione 2006 conferma ancora una volta la capacità dell'Istituto di fronteggiare le reiterate esigenze del sistema Italia, in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione, in presenza di mezzi finanziari sempre più limitati da destinare al funzionamento della struttura organizzativa ed amministrativa.

Da un lungo periodo, ormai, l'ICE ha dovuto conciliare, non senza qualche difficoltà, la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal governo con impegni operativi istituzionali sempre crescenti in termini qualitativi e quantitativi e testimoniati da un aumento del 7,56 % del volume delle attività promozionali e privatistiche, passato da 111,201 a 119,604 milioni di euro.

Rimandando gli approfondimenti alla nota integrativa che accompagnerà il bilancio d'esercizio, si anticipa, in sintesi, il volume delle attività più significative svoltesi nel corso del 2006, per le quali l'Istituto continua a ricevere apprezzamenti per la grande capacità di progettazione, ideazione, interrelazione con le realtà imprenditoriali ed associative italiane ed estere, nonché con gli altri soggetti pubblici nazionali e locali coinvolti nel processo di internazionalizzazione del prodotto Made in Italy :

- 81,946 milioni di Euro per iniziative previste nel Piano di Attività Promozionale 2006, di cui 56,819 milioni di Euro a valere sulle assegnazioni MCI ex legge 68/97;
- 11,727 milioni di Euro per le attività del Made in Italy finanziate per la maggior parte da fondi straordinari del MCI;
- 19,671 milioni di Euro per il Progetto Tutela dell'Ambiente finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente;
- 1,066 milioni di Euro per lo svolgimento di attività di supporto formativo scientifico, come da apposita convenzione con la Scuola Superiore di Economia e Finanza;
- 2,065 milioni di Euro per la realizzazione dei Programmi Interregionali a carico di fondi del MIPAF.

L'Istituto, per quanto ha potuto, si è adeguato a quanto disposto dalla Legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) e dalla Legge 248/2006 (Legge Bersani) in termini di contenimento della spesa da parte degli enti pubblici istituzionali, ottimizzando l'integrazione funzionale e logistica degli uffici della rete estera con la rete diplomatica – consolare italiana secondo l'accordo MAE/MCI/ICE e richiamando tutta la struttura a rinegoziare, ove possibile, tutti i contratti di forniture di beni e servizi in scadenza.

Il segno di questa attenzione è dato dalla riduzione dei costi intermedi di circa 2,600 milioni di Euro rispetto all'anno 2005 e dal risparmio ottenuto a seguito dell'accreditamento degli uffici esteri, anche in termini di imposte locali e nazionali (il riconoscimento della sola sede di New York ha comportato un risparmio di IRES pari a 0,600 milioni di Euro).

Va sottolineato infine come il favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute sia continuato anche nel corso del 2006, creando maggiori disponibilità sia per la gestione di funzionamento sia per la gestione promozionale dell'Istituto

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO  
(ATTIVITA' ISTITUZIONALE)**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Scost. val. ass.
<b>A. Ricavi di vendita</b>	<b>5.836</b>	<b>7.410</b>	<b>-1.574</b>
Contributo di funzionamento	96.040	103.020	-6.980
Variazione rimanenze	1	-39	40
<b>B. Valore della produzione</b>	<b>101.877</b>	<b>110.391</b>	<b>-8.514</b>
Acquisto di beni	-642	-784	-142
Prestazioni di servizi	-13.902	-15.923	-2.021
Godimento di beni di terzi	-6.121	-6.571	-450
<b>C. Valore aggiunto</b>	<b>81.212</b>	<b>87.113</b>	<b>-5.901</b>
Costo del lavoro	-75.328	-75.488	-160
Saldo proventi ed oneri diversi	2.187	486	1.701
<b>D. Margine operativo lordo</b>	<b>8.071</b>	<b>12.111</b>	<b>-4.040</b>
Ammortamenti	-4.253	-5.197	-944
Altri accantonamenti	-2.511	-1.363	1.148
<b>E. Risultato operativo</b>	<b>1.307</b>	<b>5.551</b>	<b>-4.244</b>
Proventi finanziari	683	351	332
Oneri finanziari	-126	-86	40
<b>F. Risultato prima dei componenti straordinari</b>	<b>1.864</b>	<b>5.816</b>	<b>-3.952</b>
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.626	-1.731	3.357
<b>G. Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.490</b>	<b>4.085</b>	<b>-595</b>
Oneri fiscali	-3.480	-3.780	-300
<b>H. Avanzo economico dell'esercizio</b>	<b>10</b>	<b>305</b>	<b>-295</b>

Il confronto delle componenti economiche tra l'esercizio 2006 e quello 2005, riferibili al funzionamento della struttura, evidenzia quanto segue:

- la contrazione dei ricavi di vendita di servizi (- 1,574 milioni di euro), è da attribuirsi sostanzialmente alla riduzione dei corrispettivi derivanti dalle Convenzioni per il controllo dei prodotti ortofrutticoli con l'AGEA e l'Agecontrol Spa, per un importo pari a - 1,491 milioni di Euro;
- la diminuzione del contributo di funzionamento (- 6,980 milioni di euro);
- la conseguente riduzione del volume dei costi intermedi (- 2,613 milioni di Euro) relativi ad acquisto di beni, prestazione di servizi, affitti, noleggi e leasing, dovuto alle forti limitazioni di risorse imposte dalla Legge Finanziaria e dalla già citata Legge Bersani;
- la modesta riduzione del costo del lavoro, pur in presenza degli aumenti per il rinnovo dei contratti per personale dirigente (2002/2005) e per il personale non dirigente (2004/2005), a conferma della costante riduzione del personale in servizio;
- l'aumento del saldo dei proventi ed oneri diversi (+ 1,701 milioni di euro) rispetto al dato dell'anno precedente.

Ne consegue un minor margine operativo lordo, rispetto al dato 2005 (- 4,040 milioni di euro), che evidenzia gli effetti delle restrizioni finanziarie a cui l'ente è stato sottoposto.

Gli ammortamenti e gli altri accantonamenti registrano rispettivamente una diminuzione di 0,944 milioni di euro e un incremento di 1,148 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri accantonamenti va detto che l'importo di 1,034 milioni di Euro si riferisce alle somme accantonate e successivamente riversate all'erario, in esecuzione alla Legge Bersani.

Il risultato operativo lordo ridottosi a 1,307 milioni di euro rispetto al 2005 (5,551 milioni di euro) si incrementa del saldo positivo delle componenti finanziarie e straordinarie, rispettivamente pari a 0,557 e 1,626 milioni di euro, consentendo di raggiungere un risultato positivo, al lordo delle imposte, pari a 3,490 milioni di euro.

Come già premesso, il saldo dei proventi ed oneri straordinari è influenzato in via positiva dalla cancellazione del fondo rischi "Premi 1991/1992", iscritta nel bilancio di previsione 2006, mentre di segno opposto è l'accertamento di maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli aumenti retributivi connessi ai rinnovi contrattuali citati, non sufficientemente coperti dagli accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

Per quanto riguarda, infine, le imposte dell'esercizio (IRAP ed IRES), si registra una diminuzione pari a 0,300 milioni di euro, passando dai 3,780 milioni di euro ai 3,480 milioni di euro.

La gestione 2006 chiude pertanto con un avanzo di 0,010 milioni di euro.

\*\*\*\*\*

Di seguito si rappresenta in maniera semplificata l'andamento della gestione economica dell'esercizio ed i conseguenti riflessi sullo stato patrimoniale al 31/12/2006, rimandando le analisi al confronto delle singole voci dei bilanci riclassificati.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La prima tabella espone il raffronto tra ricavi promozionali e istituzionali conseguiti nel 2006 rispetto a quelli conseguiti nel 2005.

**RICAVI**

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione val. ass.
<b>A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)</b>	<b>119.605</b>	<b>111.201</b>	<b>8.404</b>
<b>1) Assegnazioni Promozionali Map</b>	<b>56.820</b>	<b>60.088</b>	<b>-3.268</b>
Programma MAP (legge 68/97)	56.820	60.088	-3.268
<b>2) Altre assegnazioni promozionali:</b>	<b>13.667</b>	<b>12.336</b>	<b>1.331</b>
Convenzioni Mipaf	2.048	2.628	-580
Attività extra-programmatiche MAP	242	286	-44
Programma Straordinario "Made in Italy"	10.910	8.360	2.550
Convenz.MAP L. 84/01 "Interventi nei Balcani"	467	1.062	-595
<b>3) Contributi e compartecipazioni</b>	<b>48.800</b>	<b>38.293</b>	<b>10.507</b>
<b>3.1) da aziende</b>	<b>22.673</b>	<b>24.831</b>	<b>-2.158</b>
- al Programma MAP (legge 68/97)	20.421	22.712	-2.291
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	536	531	5
- ad altri programmi	1.716	1.588	128
<b>3.2) da regioni</b>	<b>3.257</b>	<b>2.287</b>	<b>970</b>
- al Programma MAP (legge 68/97)	2.672	1.255	1.417
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	-	75	-75
- ad altri programmi	585	957	-372
<b>3.3) da altri enti</b>	<b>22.670</b>	<b>11.175</b>	<b>11.695</b>
- al Programma MAP (legge 68/97)	1.649	2.392	-743
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	262	30	232
- al Programma MAP (legge 68/97) da parte delle Ist.ni Comunitarie	78	36	42
- al Progetto Pon Atas	3	-	3
- ad altri programmi	20.858	8.717	12.141
<b>4) Altri ricavi promozionali</b>	<b>318</b>	<b>484</b>	<b>-166</b>
<b>B. Totale ricavi attività istituzionale (5+6)</b>	<b>109.167</b>	<b>113.533</b>	<b>-4.366</b>
<b>5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi</b>	<b>5.835</b>	<b>7.410</b>	<b>-1.574</b>
di cui:			
Assistenza	3.350	3.741	-391
Informazione	7	34	-27
Promozione	1.397	981	416
Controlli Tecnico-Agricoli	1.082	2.654	-1.572
<b>6) Ricavi istituzionali di cui:</b>	<b>103.331</b>	<b>106.123</b>	<b>-2.792</b>
Proventi finanziari	377	351	26
Proventi diversi	2.997	955	2.042
Proventi straordinari	3.750	1.631	2.119
Rimanenze finali	167	166	1
Contributo di funzionamento	96.040	103.020	-6.980
<b>Totali RICAVI (A + B)</b>	<b>228.772</b>	<b>224.734</b>	<b>4.038</b>